



®  
2008

Brescia > Roma > Brescia



LICENSEE OF



Coordinamento editoriale *Editorial coordination*  
ANDREA FRANCHINI

Consulente editoriale *Editorial consultant*  
OSCAR OREFICI

*Art direction*  
ALESSANDRO CECI

Progetto grafico e impaginazione *Graphic design and layout*  
ALESSIO BIANCONI  
ALESSANDRO CECI  
EMMA GILARDI

Redazione testi *Text editing*  
GIANLUCA DI SCHIENA  
OSCAR OREFICI

Ricerca fotografica *Photo research*  
CHIARA ATHOR BROLLI  
EMMA GILARDI

Traduzioni *Translations*  
SHEILA OPPEZZI

Fonti fotografiche *Photo sources*  
ALESSANDRO GHINATO  
NOVA FOTO snc  
RENÉ PHOTO COLLECTION

Responsabile di produzione *Production manager*  
MORGANA CAMNASIO

Stampa *Printed by*  
A & A CRUCIANI snc

Edito da *Published by*  
EDITORIALE BRESCIANA spa

Un progetto di *A project by*  
MEET COMUNICAZIONE srl

Finito di stampare nel mese di dicembre 2008

*Tutti i diritti sono riservati.*

*È vietata la riproduzione del volume con ogni mezzo,  
neppure parzialmente o per uso interno o didattico senza autorizzazione scritta.*

Finishing printing on December 2008

*All rights reserved.*

*Reproduction of this book or any part of it by any means is forbidden  
even for private or didactic use without the prior written permission.*

S

## INDICE INDEX

I messaggi di saluto Messages	5
Il 2008 della Mille Miglia 2008 for the Mille Miglia	21
Il fascino della memoria The fascination of the memory	22
Il percorso della Mille Miglia 2008 The 2008 Mille Miglia route	34
I personaggi della Mille Miglia 2008 People of the Mille Miglia 2008	40
Joint Presenting Sponsor	47
I protagonisti della sfida The players of the challenge	63
La classifica ufficiale The official ranking	225
Grazie Acknowledgements	233

i messaggi  
di salute  
messages



"un'avventura  
sempre nuova"

AN ADVENTURE THAT IS ALWAYS NEW

# Enrico Gelpi

PRESIDENTE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
COMMISSARIO STRAORDINARIO ACI BRESCIA

**1000** Miglia tra tradizione e rinnovamento. Nell'introdurre questo libro dedicato all'edizione 2008 della classica delle classiche, non posso fare a meno di pensare che alla base del successo di questa corsa ci sia anche questa caratteristica. Quella, da una parte,

d'incarnare la storia stessa dell'automobilismo sportivo nazionale e internazionale ma anche, dall'altra, di essere comunque proiettata verso il futuro riuscendo sempre ad appassionare, a coinvolgere, a proporsi di volta in volta come un evento inedito, un'avventura sempre nuova. In quest'opera di continuazione della tradizione va inserita anche la pubblicazione di questo libro. Come Presidente dell'Automobile Club d'Italia e Commissario straordinario dell'Automobile Club di Brescia ne saluto, quindi, con entusiasmo l'uscita, augurando che essa abbia la stessa grande fortuna delle altre che, nel tempo, hanno segnato le edizioni della "corsa più bella del mondo". Colgo anche l'occasione per salutare tutti quelli che hanno preso parte all'edizione 2008 e coloro, a

iniziare dai membri del Comitato Organizzatore, che con il proprio lavoro e la propria passione hanno contribuito al successo della manifestazione.



CHAIRMAN OF THE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
SPECIAL COMMISSIONER ACI BRESCIA

The 1000 Miglia between tradition and renewal. In introducing this book dedicated to the 2008 revival of this classic of classics, I cannot help thinking that the foundations of the success of this race are based on just this characteristic. On the one hand, the race personifies the history of national and international motoring for sport, and on the other, projects itself into the future managing always to inspire and involve, to propose itself each time as an event that has no equals, an adventure that is always new.

Into the on-going continuation of tradition, we must place the publication of this book. As President of the Italian Automobile Club and the Special Commissioner of the Brescia Automobile Club let me give an enthusiastic welcome to this edition of "the world's greatest road race", and wish it the same good fortune of the editions of the past. Let me also use the occasion to salute all those who took part in the 2008 revival, starting with the Organizing Committee, who with their own effort and their own passion have contributed to the success of the undertaking.

"un appuntamento  
imperdibile"  
IT IS AN APPOINTMENT THAT CAN'T BE MISSED

# Adriano Paroli

SINDACO DI BRESCIA

**M**otori e suggestioni, strade e panorami. Con la Mille Miglia, l'Italia si scopre per mostrare le sue meraviglie, i suoi borghi e le sue vie attraverso una competizione che appassiona e coinvolge tutti. Un avvenimento sportivo unico, che affonda le sue radici nelle edizioni storiche, capaci di unire con il loro passaggio l'Italia, grazie ad una gara fatta d'impresе e di leggende. Per questo oggi è seguita e vista in tutto il mondo, tanto che rappresenta una delle poche manifestazioni che distinguono il nostro paese e sono in grado di esportare l'italianità.

Come Sindaco però devo aggiungere cosa rappresenta questa corsa per il cuore dei cittadini bresciani, un appuntamento imperdibile, da ogni quartiere i cittadini si riversano in piazza Vittoria, si attende la punzonatura, si ammirano le macchine, si commentano gli equipaggi, si confrontano i modelli e si osservano le novità e le macchine che storicamente sono sempre al via. La città si muove per l'intera settimana in funzione dell'evento: mostre, visite al museo delle Mille Miglia, incontri.

Un caleidoscopico momento di contatto e di festa, un'occasione per sognare e immaginare di gareggiare su una fantastica auto, di doppiare Roma e giungere poi a Brescia per tagliare il traguardo da vincitore.

Un evento, insomma, personale e ormai intimo per i Bresciani, in nome dei quali rinnovo il buon augurio per la corsa 2009.



MAYOR OF BRESCIA

Engines and suggestions, roads and vistas. With the Mille Miglia, you discover Italy. Her marvels, her towns and villages, and her roads are there for the taking while you compete in an event which excites and involves everyone. This unique sporting adventure of great deeds and legends, whose roots run deep in the past, unites Italy with its passage. For this reason today, it is followed and viewed throughout the world. It is one of the few events that speaks for our country, with the ability to export its Italian essence.

As Mayor of Brescia, however, let me say what the race means in the hearts of its Brescian citizens. It is an appointment that can't be missed. From all the neighborhoods of the city, people congregate in Piazza Vittoria. They wait for the Sealing Ceremony, they admire the cars, they comment on the crews, they compare models, and they observe the novelties and the cars which are traditionally parked along the city's streets. The whole of Brescia pulses with the event: exhibitions, tours of the Mille Miglia Museum, meetings.

A kaleidoscope of moments of contact and festivities. An occasion to dream and imagine yourself racing in a fantastic car, to round Rome, and head back to the finish line in Brescia.

A personal and intimate event for all Brescians, and in their name, let me wish all the best for the 2009 revival of the Mille Miglia.

"una corsa  
meravigliosa  
appassionante,  
unica"

A MARVELLOUS, PASSIONATE  
AND UNIQUE RACE

# Giovanni Alemanno

SINDACO DI ROMA

La Mille Miglia rievoca un'epoca particolare, fatta di fango, di odore di olio e di benzina, di uomini che cessano di essere semplici uomini per arrivare appena un gradino sotto gli eroi e le leggende.

Un'epoca nella quale i piloti, scendendo dalla loro macchina, avevano il viso completamente annerito, su cui spiccavano gli occhi resi chiari e luminosi dagli occhialoni e dalla certezza di aver compiuto, indipendentemente dal piazzamento, un'impresa.

Un'epoca che, fortunatamente, non si è persa, confinata nei libri di storia, ma che vive ancora oggi.

"Leggendaria", "la corsa più bella del mondo", "un sogno": sono solo alcuni dei modi, uno dei quali usato da Enzo Ferrari, per indicare la Mille Miglia.

Per la città di Roma, aver avuto l'occasione di ospitare l'arrivo, a maggio 2008, in uno dei luoghi più suggestivi del mondo, Castel Sant'Angelo, è stato un evento che fa della nostra città, unica e meravigliosa, la giusta cornice per una corsa altrettanto meravigliosa, appassionante e unica. Pronti ad accoglierla di nuovo, con entusiasmo, nel 2009.

## MAYOR OF ROMA

The Mille Miglia relives an epic age. An age of mud, of the smell of oil and gasoline, of men who stop being men, and become just short of heroes and legends. An age of racing car drivers, who stepped down from their car, their faces black with soot. Only their eyes would shine. Their eyes, highlighted by the white rings their goggles left, glowed with the joy of having done great deeds. Irrespective of their actual placement, they have shown their mettle, worthy of legend.

This vision, fortunately for us of a later, less romantic age, has not faded, it has not been banished to books about history, but lives on today. "Legendary", "the world's greatest road race", "a dream". Just some of the names Enzo Ferrari used to describe the Mille Miglia.

For us, the City of Rome, we are pleased to have hosted the arrival of the race in May 2008 in one of the most awe-inspiring places in the world, Castel Sant'Angelo. The Mille Miglia mirrors our soul. Our city, so marvellous, passionate, and unique, a picture, framing the Mille Miglia, equally marvellous, passion-inspiring and unique. We are ready to welcome it again, with enthusiasm, in 2009.



# Alberto Cavalli

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

**È** nata per celebrare un mito. È diventata un simbolo di arte e tecnologia, velocità e sport, festa e spettacolo. I bresciani che l'hanno inventata e fatta rinascere la vivono come un gesto d'amore e la considerano la migliore promozione per un territorio che è felicissima sintesi tra bellezza della natura e creatività dell'uomo.

Chiediamo alla Mille Miglia di portare l'immagine di Brescia su una splendente macchina da corsa nelle più ricche capitali del mondo e di far crescere l'entusiasmo di collezionisti ed appassionati. E la città si prepari ad aprire sempre di più le vie, le piazze, il museo che abbiamo dedicato alla "corsa più bella del mondo" per rinnovare emozioni, ricordi e sogni.



PRESIDENT  
OF THE PROVINCE OF BRESCIA

It was born to commemorate a legend. It has become a symbol of art and technology, speed and sport, festivity and spectacle. The Brescians who first invented it, and then gave birth to it again, live it as a gesture of love. For them it is the best promotion imaginable for a region which is a happy union

of the beauty of nature and the creativity of man.

We ask the Mille Miglia to carry the image of Brescia in one of its splendid racing cars to far away lands. To the richest capitals of the world. And let the enthusiasm of collectors and *appassionati* grow. Meanwhile the city will ready itself, open its streets and its piazzas and the museum that we have dedicated to "the world's greatest road race", to renew the emotions, the memories, and the dreams.

"un gesto  
d'amore"  
A GESTURE OF LOVE

"una corsa  
dal fascino  
inestimabile"

A RACE  
THAT CONTINUES  
TO HOLD INCREDIBLE  
FASCINATION



# Francesco Bettoni

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

In ogni parte del mondo, gli sportivi appassionati di auto storiche abbinano il marchio della Mille Miglia ai luoghi ed ai paesaggi dove la corsa ha vissuto i suoi momenti epici. Brescia, in particolare, sede storica della partenza e dell'arrivo della gara, è diventata un punto di riferimento esclusivo, per tutti coloro che intendono rivivere le sensa-

zioni e le suggestioni di una corsa dal fascino inestimabile.

La Mille Miglia, pertanto, oltre a suscitare legittimo orgoglio nei bresciani per essere una delle più importanti occasioni in cui ribadire, nel contesto internazionale, la propria storica vocazione imprenditoriale nel settore della meccanica applicata all'automotive, rappresenta anche uno straordinario elemento di attrattiva turistica per la città di Brescia e il suo hinterland.

Rivolgo pertanto un saluto caloroso a tutti gli estimatori della Mille Miglia e a quanti - per primi gli autori di questo pregevole volume fotografico - dedicano il loro appassionato lavoro per mantenere vivo il ricordo di una manifestazione che non ha eguali al mondo.



PRESIDENT  
OF THE CHAMBER OF COMMERCE OF BRESCIA

In every part of the world, enthusiasts associate the name Mille Miglia with the places and landscapes where the classic car race lived its most epic moments. Brescia, in particular, the historic custodian of the starting and finish line, has become an exclusive reference point for all those who wish to relive the sentiments and feelings of a race that continues to hold incredible fascination.

But the Mille Miglia is for Brescia more than just a source of justifiable pride. It is an event that brings out and underlines Brescia's entrepreneurial gifts especially in the automotive applied mechanics sector, putting them into an international context. It also is an extraordinary element in attracting tourism to the City of Brescia and the region surrounding it.

I would like therefore to give warm greetings to all those people who hold the Mille Miglia in such esteem. Let me also thank all those - especially the authors of this exceptional volume of photographs - who dedicate their passion and their energy to keep the memory of this unparalleled event alive.



“una leggenda  
capace di  
affascinare  
e diventare  
sempre più  
grande”

A LEGEND WITH SUCH GREAT  
EMOTIONAL APPEAL,  
THAT IT JUST KEEPS  
GROWING BIGGER AND BETTER



# Alessandro Casali

PRESIDENTE  
DEL COMITATO ORGANIZZATORE MILLE MIGLIA

**C**i sono molti modi per misurare il successo di un evento. L'entusiasmo del pubblico, la soddisfazione dei partecipanti, il funzionamento della macchina organizzativa, il sostegno degli sponsor, l'interesse dei media. E la voglia di ripeterlo. Da qualsiasi punto di vista la si voglia guardare, l'edizione 2008 della Mille Miglia è stata un successo straordinario. Basti pensare ai tre milioni di spettatori che l'hanno seguita per le strade, agli oltre mille giornalisti accreditati da tutto il mondo, a un milione e seicentomila pagine visualizzate del sito web nel solo mese precedente la gara, alle sei tappe - da Londra a Mosca a New York - del road show internazionale.

I numeri, però, non bastano per capire cosa sia oggi la Mille Miglia. E cosa stia diventando. Perché proprio l'edizione 2008 ha dimostrato che la Freccia Rossa è un patrimonio unico. Non è solo una grande leggenda italiana che vive in cinque continenti, è soprattutto una leggenda capace di appassionare e diventare sempre più grande. Ma il nostro impegno è che l'edizione del 2009 sia un successo ancora maggiore. Perché la Freccia Rossa, con i suoi 81 anni di storia, ha la passione per il futuro. Un grazie a tutti coloro - dalle aziende alle istituzioni fino ai volontari - che questa passione la fanno vivere.



PRESIDENT  
OF THE ORGANIZING COMMITTEE MILLE MIGLIA

There are many ways to measure the success of an event. The enthusiasm of the public, the satisfaction of the participants, the functioning of the organization machinery, the support of the sponsors, the interest of the media. And the desire to repeat the whole thing over again. From any point of view you want to take, the revival of the Mille Miglia in 2008 was an extraordinary success. Just look at the three million spectators along the roads, the over a thousand journalists accredited from all over the world, the one million, six hundred thousand pages viewed on the website in the month before the event had even started, at the six stops - London to Moscow to New York - of the international road show. But the numbers aren't enough to understand just what is the Mille Miglia today. And what it is about to become. Because precisely this revival, in 2008, showed that the Freccia Rossa is a unique heritage. It's not just a great Italian legend alive on five continents, it's above all a legend with such great emotional appeal, that it just keeps growing bigger and better, ever larger than life. Our personal effort will make the 2009 revival an even greater success. Because the Mille Miglia, with its 81 years of history, inspires the passion for the future. An enormous thanks to everyone - from the big companies to the governmental bodies to the volunteers - who brought this passion to life.

“una sfida  
che richiama  
l'epopea  
dei pionieri”

A CHALLENGE THAT REVIVES  
THE EPIC TIMES  
OF THE PIONEERS  
AT THE WHEEL



## Sandro Binelli

SEGRETARIO GENERALE  
DEL COMITATO ORGANIZZATORE MILLE MIGLIA

La Mille Miglia non è una semplice gara automobilistica, è una sfida che richiama, ogni anno di più, l'epopea dei pionieri del volante. Organizzarla è come entrare nella macchina del tempo e vedere rivivere le strade sterrate e polverose sulle quali si diedero battaglia Varzi, Nuvolari, Campari, nomi che evocano coraggio, spirito di avventura, volontà di superarsi: gli stessi “ingredienti” che animano la Rievocazione. Il nuovo format dei Joint Presenting Sponsor impreziosisce l'Evento ed è coerente con la sua storia. Alle Case Automobilistiche va il mio personale ringraziamento per il prezioso contributo al successo dell'evento.

La Mille Miglia 2008 ci ha coinvolti in un'avventura formidabile che siamo pronti a rivivere nel 2009, con altre novità che trascendono la dimensione sportiva della gara. Per porre l'accento sulla passione per la gara e sul senso di appartenenza di chi possiede una vettura che ha partecipato ad almeno una delle edizioni storiche e alle sue rievocazioni, abbiamo creato la Mille Miglia Community che accoglierà sul suo sito [community.1000miglia.eu](http://community.1000miglia.eu) tutte le auto della Mille Miglia e ne amplificherà la conoscenza facendo vivere l'interesse per il suo mondo ed i suoi protagonisti 365 giorni all'anno. La leggenda continua, moderna e insieme antica.



SECRETARY GENERAL  
OF THE ORGANIZING COMMITTEE MILLE MIGLIA

The Mille Miglia is not just a simple car race. It is a challenge that revives the epic times of the pioneers at the wheel. When you organize it, you feel you are stepping back in time, you relive the dirt roads and the dust, where Varzi, Nuvolari, and Campari battled it out. Just their names evoke the spirit of adventure, the desire to overtake everyone, including yourself; the exact same ingredients that animated our revival. We also brought in the Joint Presenting Sponsors to add value to the race, to let them relive it with us, just as their cars had done in the past. Let me take a moment to personally thank all the Car Makers who helped to make the 2008 revival such an incredible success. The Mille Miglia 2008 drew us into a formidable adventure, which we are ready to repeat this year. But in 2009 we are adding important activities that will transcend the sports dimension of the event. The Mille Miglia Community is a new concept for the fortunate few who may say “my car has participated in one of the original races or in a revival”. The Community aims to bring together Mille Miglia car owners into its website [community.1000miglia.eu](http://community.1000miglia.eu) amplifying the visibility of the Mille Miglia World 365 days a year. The legend goes on, the present with the past.

# il 2008 della Mille Miglia

2008  
for the Mille Miglia



# il fascino della memoria una realtà inossidabile

DI OSCAR OREFICI

Come sempre, come dalla fine dei remoti anni Venti, anche nel 2008 è stata una cavalcata avventurosa e un po' folle profumata di romanticismo, che ha attraversato mezza Italia in un paio di giorni.

È la Mille Miglia, la corsa più bella del mondo, così certificata da Enzo Ferrari.

Oggi, con l'evolversi dei tempi, non è più una sfrenata prova di velocità, bensì una gara di regolarità. Ma anche tante altre cose. Giannino Marzotto, ormai anziano gentleman driver che l'ha vinta in due occasioni, ne ha dato una felice definizione: "Un museo ambulante"; e il mitico Jacky Ickx, trionfatore, fra i suoi numerosi successi, per ben sei volte nella 24 Ore di Le Mans, ha sentenziato: "Non esiste nessun'altra rievocazione storica con una partecipazione tanto qualitativa di vetture, macchine che hanno fatto la storia dell'automobilismo".

In effetti le 371 auto, che sono partite da Brescia all'imbrunire di giovedì 15 maggio per farvi ritorno nella serata di sabato, dopo avere compiuto il tradizionale giro di boa a Roma, hanno suscitato forti emozioni e un'ondata di ricordi struggenti, tanto che circa tre milioni di persone dalla più diversa estrazione sociale – giovani, donne, anziani – si sono assiepati lungo il percorso di 1.600 chilometri, ai bordi delle strade statali e nei centri cittadini, calamitati da quegli autentici gioielli della meccanica e del design. Persino la scettica Roma ha accolto calorosamente la carovana nella magica scenografia

As usual, just like once upon a time, in the far off nineteen-twenties, once again in 2008, it was a mad dash, a cavalry charge full of romanticism, which crossed half of Italy in just a couple of days.

The Mille Miglia, of course. "The world's greatest road race", as Enzo Ferrari certified.

Today, with the passing of time, it is no longer a no-brakes-allowed speed test, but a proper regularity event. And so much more. Giannino Marzotto, the now hallowed gentleman driver who won twice, came up with the rather appropriate definition, "a moving museum". And the fabled Jacky Ickx, triumphant among his many successes, a six time winner in Le Mans, has pronounced: "There isn't anything like it among historic revivals. Nothing with a similar quality of participating cars; cars, who have made car history."

Truly, the 371 cars who left Brescia at dusk on Thursday, May 15, to return on Saturday night, having rounded the cape at Rome, evoked strong emotional reactions and a wave of dizzying memories. So much so, that three million people from every social grouping imaginable – young and old, women and men – lined the 1,600 kilometers of route. Along the country roads, they waited impatiently. In the city centers. Drawn like magnets to the automotive jewels of mechanics and design.

Even cynical, we've-seen-it-all Rome warmly greeted the magic caravan of cars in awe-inspiring



di Castel Sant'Angelo, arrivo della seconda tappa, mentre l'Associazione di via Condotti, la strada rinomata nel mondo per il suo shopping esclusivo, ha omaggiato la Mille Miglia con standardi di saluto e una infiorata di azalee. L'entusiasmo, del resto, è stato palpabile ovunque, anche a notte fonda, anche quando in alcune zone cadeva una pioggia che avrebbe consigliato la gente di rintanarsi in casa.

Ma pure l'attesa della gara è stata particolarmente sentita, e con qualche sorpresa. In piazza della Loggia, capolavoro dell'architettura rinascimentale, dove si sono svolti l'antico rito della punzonatura (1) e la festosa passerella di presentazione delle auto, sulle tribune e dietro le transenne si sono infatti assiepati non solo i bresciani, che considerano la Mille Miglia un patrimonio cittadino da custodire gelosamente, ma anche decine e decine di appassionati giunti dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia, dall'Inghilterra e persino dal Canada.

"Il nostro gruppo, siamo una decina," ha detto Helga, un'avvenente ragazza bionda della Renania "seguirà la corsa nei tratti più belli: in Umbria, a Roma e in Val d'Orcia. È anche un'occasione per conoscere meglio l'Italia, mangiare bene e bere del buon vino della Franciacorta". È una testimonianza, fra le tante, che conferma l'attrattiva universale della Mille Miglia. Una riprova, del resto, dell'indagine demoscopica, voluta dal nuovo Comitato organizzatore sul finire del 2007, sulla notorietà della gara in Europa, Stati Uniti, Giappone ed Emirati Arabi, con la scoperta che era il marchio italiano non commerciale più affermato.

Castel Sant'Angelo, the arrival point of the second leg. Meanwhile, Via Condotti, one of the world's most famous shopping streets, decked itself out in banners and azaleas. The enthusiasm was palpable. Even in the theoretically dead hours of the night. Even though in some parts of the city a fine rain was falling, which would normally have encouraged people to hole up in their dens.

Even the wait for the start was an emotional experience, with an occasional surprise thrown in. In Piazza della Loggia, that Renaissance architectural masterpiece, the site of the Sealing Ceremony (1) and of the festive presentation of the cars to the public, on the bleachers and behind the barricades, thousands of people clustered. These weren't only Brescians, who consider the Mille Miglia their own personal property to be jealously guarded, but passionate and fans from the world over – from Germany, Switzerland, France, England, and even Canada.

"There are ten of us", explained Helga, an attractive blond from the Rhineland, "we're going to follow the race in the most beautiful places. We're going to Umbria, Rome, and the Val d'Orcia. It's a way to get to know Italy better. We'll get to eat well, and drink the famous wine of the Franciacorta".

Here is a testimonial, one among many, which confirms the universal attraction of the Mille Miglia. Living proof

## UN EVENTO INTERNAZIONALE

“La Mille Miglia deve diventare l’America’s Cup dell’automobile”, ha dichiarato qualche ora prima della partenza Alessandro Casali, Presidente del Comitato organizzatore, al Museo delle Mille Miglia, dove si erano radunate tutte le vetture iscritte alla competizione.

Il parallelo, tanto ambizioso quanto certamente ardito, manifesta la volontà di trasformare la sia pure più affascinante rievocazione storica di una corsa unica in un evento dagli straordinari riflessi internazionali e già la prima edizione gestita dall’Ati (Associazione temporanea d’impresa, composta da MAC Events, da Meet Comunicazione e da SanremoRally) ha evidenziato questa vocazione, senza comunque mai dimenticare le radici bresciane della manifestazione.

Il primo passo è stato addirittura compiuto nel dicembre dello scorso anno, quando per presentare la “nuova” Mille Miglia nel Teatro Grande di Brescia, gremito da oltre mille invitati, si è esibito il maestro Uto Ughi. Poi è seguito un impegnativo roadshow internazionale, teso a valorizzare il marchio della Mille Miglia, ad attrarre nuovi collezionisti e investitori, nonché consentire alle prestigiose aziende italiane che hanno legato il proprio nome alla Mille Miglia di farsi ancora di più apprezzare dall’ambiente degli affari nei paesi toccati nel lungo viaggio. Le tappe: Vienna, Ginevra, Londra, Monaco di Baviera, New York e Mosca, dove la Mille Miglia ha talmente entusiasmato il sindaco



of the demographical survey done by the new Organizing Committee at the end of 2007, which discovered that in Europe, the United States, Japan and the Arab Emirates, the Mille Miglia name is the best known Italian non-commercial trademark.

## AN INTERNATIONAL EVENT

“The Mille Miglia is going to be the America’s Cup of Motoring”, declared Alessandro Casali, President of the Organizing Committee, at the Mille Miglia Museum, where the cars ready to take part in the event were gathered.

This desirable reference, ambitious though it might seem, shows the intent to transform the fascinating historic revival of a unique race into something even more extraordinary with international connotations. Already at the first Mille Miglia run by the ATI, (a temporary association of businesses, made up of MAC Events, Meet Comunicazione and SanremoRally) the organizers began to head in that direction, without however ever forgetting their Brescian roots.

The first step was actually taken last December, when they presented the “new” Mille Miglia in the Teatro Grande in Brescia, and where Maestro Uto Ughi performed in front of over a thousand guests. Then there was an international roadshow, increasing the



Luzhkov (2) da spingerlo a partecipare alla gara assieme alla moglie con una imponente Lagonda del 1936.

Infine, la conferenza stampa, programmata a Roma, in Campidoglio, presente la madrina, l’attrice Maria Grazia Cucinotta, dotata di un talento che le ha permesso di conquistare le platee cinematografiche non solo italiane, ma anche di una bellezza tipicamente mediterranea: il volto ideale per una Mille Miglia che doveva coniugare la sua italianità con l’internazionalità dell’evento.

L’organizzazione ha inoltre concentrato i suoi sforzi per migliorare l’immagine, pure dal punto di vista estetico, della Mille Miglia. Ecco, perciò, il paddock predisposto alla Fiera di Brescia dove sono state effettuate le verifiche tecniche, la cura maniacale negli allestimenti, il villaggio ospitalità approntato nei giardini romani di Castel Sant’Angelo, sui cui bastioni è stata servita una prelibata cena di gala mentre le vetture, con i loro applauditissimi equipaggi, tagliavano il traguardo della seconda tappa.

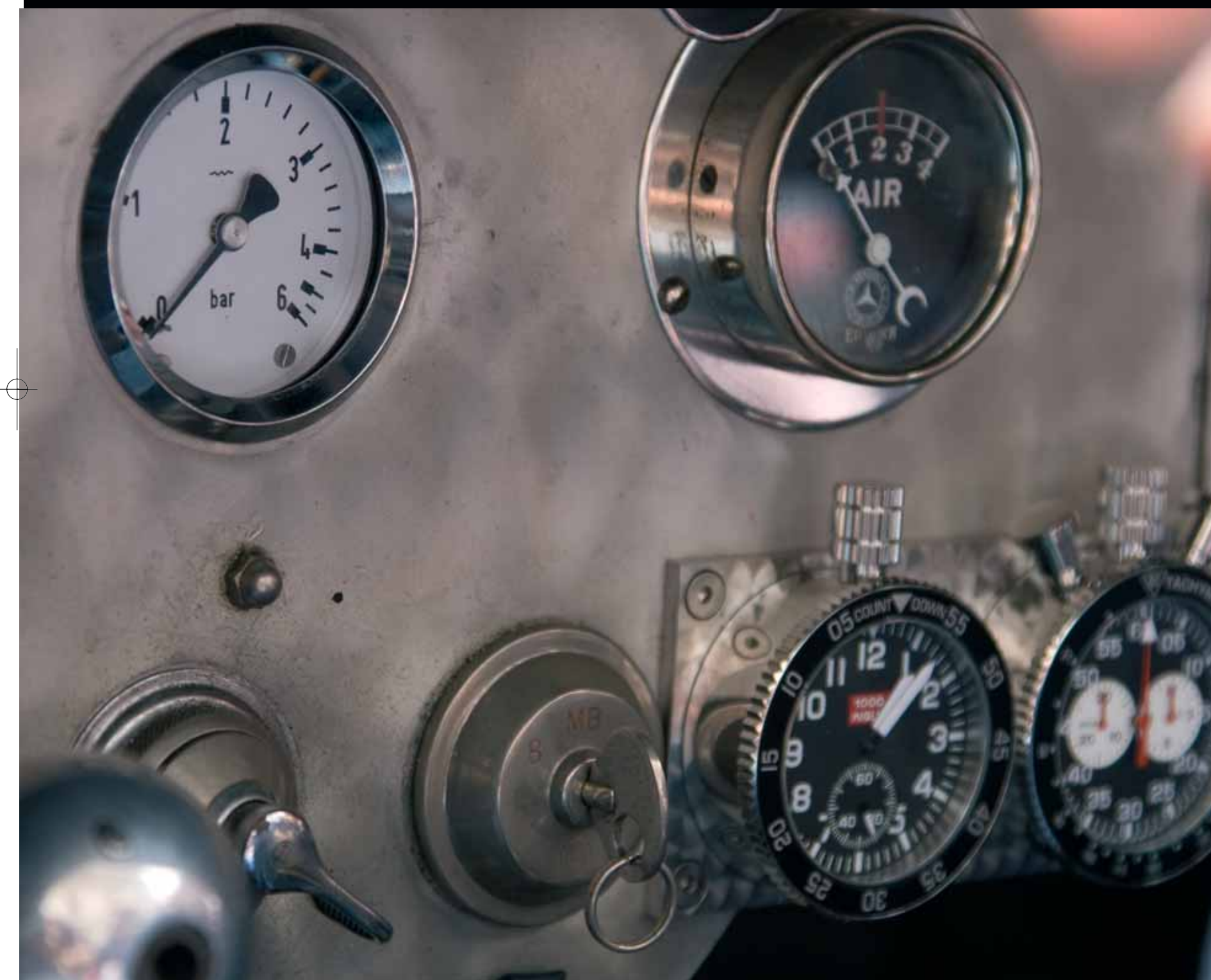
Una pioggia di iniziative che ha favorito una sbalorditiva attenzione mediatica: oltre ottocento i giornalisti accreditati provenienti da ogni angolo del mondo, qualche centinaio di fotografi, cui vanno aggiunte le troupes delle principali testate televisive italiane e internazionali, fra cui la celebrata BBC. E, ciliegina sulla torta, un programma speciale su RaiUno e un documentario trasmesso da Sky.

appreciation of the Mille Miglia name, which attracted new collectors and investors. The roadshow stops also served as prestigious commerce and industry meeting grounds to show off Made in Italy excellence for the various Italian companies who have linked their names with that of the Mille Miglia. Stopping in Vienna, Geneva, London, Munich, New York and Moscow, the Mille Miglia generated such enthusiasm that the Mayor of Moscow, Luzhkov (2), decided to join the race with his wife in an impressive Lagonda from 1936. Until finally, the press conference at the Campidoglio in Rome, with the godmother of the race, the actress Maria Grazia Cucinotta, whose incredible talent and refined Italian beauty, allowed her to conquer not just the Italian stage, but that of the world. The ideal mixture, like that of the Mille Miglia itself, Italian beauty and international acclaim.

The organization has worked hard to improve the visual image – be it said, from a purely esthetic point of view – of the Mille Miglia. This is why the Paddock at the Brescia Trade Fair, where the checks took place this year, had scrupulously studied interior design arrangements, and why a flashy hospitality village awaited in the gardens of Rome at Castel Sant’Angelo, on whose bastions, an exquisite gala dinner was served, while the cars crossed the second leg finish line to the applause of the crowds.

A cascade of undertakings which attracted great media interest. Over eight hundred journalists came from all corners of the globe. Something like a hundred photographers, along with the troupes of the major world television channels, including the BBC, came to record. And then there was also the special programme on the national Italian channel, RaiUno, and a documentary on Sky.





## GIOIELLI DELLA MECCANICA

“Non credo” ha commentato Sandro Binelli, Segretario Generale del Comitato Organizzatore “si siano mai viste sfilare su una passerella al via di una rievocazione storica, una dietro l'altra, due auto come le Ferrari che hanno vinto rispettivamente la Mille Miglia del '52 con Villoresi e quella del '50 con Marzotto. Ma la gente lungo il percorso si è entusiasmata anche al passaggio di utilitarie sul genere della Topolino o della Isetta, una Smart ante litteram”.

In effetti, la partecipazione è stata di uno standard che più elevato non si sarebbe potuto. Auto provenienti da una trentina di paesi dei cinque continenti: un patrimonio tecnico, storico e culturale dal valore inestimabile. Basti ricordare le Alfa Romeo della fine degli anni Venti e degli anni Trenta, vetture che hanno dominato le edizioni ante-guerra della corsa; le numerose Mercedes, fra cui spiccavano la 300 SL prototipo del 1952, affidata al due volte campione di Formula 1 Hakkinen, e la mitica 300 SLR, condotta da Jochen Mass ex pilota di lungo corso; le decine di Ferrari, che sulle strade della Mille Miglia hanno costruito buona parte della leggenda della Scuderia di Maranello. E ancora, la Fiat 8V del '52, macchina da corsa della Casa torinese costruita in appena 114 esemplari; la Jaguar D-type, che ha sbancato Le Mans nella metà degli anni Cinquanta; la gloriosa Lancia Lambda del 1925; la F91 realizzata nel '53 dalla DKW, una delle quattro marche tedesche che, fondendosi, avrebbe dato vita all'Audi. Ma sarebbe riduttivo non citare le Aston Martin, gloria dell'Inghilterra corsaiola, pure un must cinematografico quando James Bond, l'agente 007 al servizio di Sua Maestà britannica, era interpretato da Sean Connery. Oppure le Porsche e le Osca dei genialoidi fratelli Maserati. Come le OM, prodotte a Brescia, di cui un esemplare vinse la prima Mille Miglia nel 1927.

## PILOTI, DAME E GENTILUOMINI

“C'è chi corre per la gloria, chi per i soldi e chi ne fa una ragione di vita. Io corro per il piacere di guidare”. Sono parole di Jim Clark, il pilota scozzese considerato fra i più grandi di tutti i tempi, certamente il migliore negli anni Sessanta, due volte campione del mondo di Formula 1 e trionfatore in una 500 Miglia di Indianapolis.

La frase del fuoriclasse britannico, che campeggia all'ingresso del piccolo museo che gli è stato dedicato a Duns, sollecita un interrogativo: quali sono le motivazioni che spingono 742 persone - ogni

## MECHANICAL JEWELS

“I do not think, that the world has ever seen such a parade of cars.”, commented Sandro Binelli, the Secretary General of the Organizing Committee, “One after the other, like the two Ferraris who respectively won the Mille Miglia of '52 with Villoresi and 1950 with Marzotto. But the people lining the streets cheered everything, even the passing utilitarian cars like the Topolino or the Isetta, a Smart ante litteram”.

It must be said that the 2008 revival reached inimitable standards. The cars came from thirty countries on five continents. A world heritage treasure of immense technical, historic, and cultural value. The Alfa Romeos from the end of the twenties and the thirties, cars which dominated the race before the war. Numerous Mercedes, prominent among them the 1952 300 SL prototype driven by Jochen Mass, the long race driver. Dozens of Ferraris, who helped create the legend of the Maranello “stables” on the road in the Mille Miglia. And the Fiat 8V of 1952, the Turin car maker built only 114 of these racing cars. The Jaguar D-type, who threw the Le Mans off balance in the fifties. The glorious Lancia Lambda of 1925. The F91 made in '53 by DKW, one of the four German brands who would go on to found Audi.

And we must not forget to mention England's glory, the Aston Martin, of James Bond fame. Agent 007's car in Her Majesty's service. Or the Porsches, or the Osca from the genius of the brothers Maserati. Don't leave out the OMs, produced in Brescia, who won the first Mille Miglia in 1927.

## DRIVERS, LADIES, AND GENTLEMEN

“Some race for glory, some for the money, and some make it the scope of their life. I race for the pleasure of driving.” These are the words of Jim Clark, the Scottish driver, considered one of the world's greatest of all times. He was the best of the sixties, twice Formula One world champion, and winner of an Indy 500.

These words, by the famous British world champion, hanging in the entrance of the small museum in Duns that is dedicated to him, raise a question: what motivates 742 people – seeing as each crew consists of a driver and a co-driver – to take part in the Mille Miglia and thousands of others to apply to enter without making the cut?



equipaggio è composto da un pilota e da un co-driver – a prendere parte alla Mille Miglia e altre migliaia a rientrare nella ristretta cerchia degli iscritti?

Si tratta di una domanda dalle più disparate risposte, considerando la diversa tipologia dei partecipanti: uomini, donne (tante donne), magnati, industriali, ex campioni delle quattro ruote, personaggi dello spettacolo, collezionisti di auto storiche dalle più o meno cospicue risorse economiche.

C'è chi gareggia per esibizionismo, chi per vincere – esistono dei veri e propri specialisti delle prove di regolarità -, chi per tenere in efficienza vetture che hanno comunque bisogno di macinare chilometri, chi per fare un'escursione goliardica. Ma in tutti, proprio tutti, prevale l'orgoglio e l'onore di misurarsi su quei 1.600 chilometri che, nel tempo, hanno visto le gesta dei Nuvolari, dei Varzi, degli Ascari, dei Moss, in una traversata di mezza Italia alla riscoperta di paesaggi e di borghi che le autostrade hanno cancellato dalla visibilità quotidiana. "Correre l'odierna Mille Miglia" ha precisato Hakkinen "è ancora una sfida e anche molto faticoso. La mia Mercedes, considerando che è stata prodotta nel 1952, è un'opera d'arte della meccanica. Ma pure io devo impegnarmi nella guida, abituato come sono alle vetture attuali. È dura senza servosterzo e altre diavolerie elettroniche".

Gli fa eco Kaspar Capparoni, protagonista di tante fiction italiane di successo, anche lui al volante di una Mercedes, quando la gara ha appena raggiunto la mistica Assisi: "Che ammazzata! E quanti problemi con l'acqua che bolle nelle attese, a motore acceso, per i controlli orari".

Manda, invece, baci alla folla romana, fresca come una rosa, Gabriella Pession, la giovane attrice che si è consacrata nella serie Tv "Capri". "Quest'anno" dice "mi sono limitata a fare il co-driver. Il prossimo vorrei guidare un po' io".

Ma c'è anche uno stile ironico, tipicamente britannico, di affrontare la Mille Miglia. Lo hanno dimostrato Mike O'Driscoll, direttore generale della Jaguar, e il suo amico Walker quando la loro stupenda D-type si è fermata ai bordi di una strada della Romagna per un banale

We're asking one question but there are a thousand answers. Look at the diversity among the participants: men, women (actually lots of women), magnates, industrialists, ex-racing car champions, showbiz stars, car collectors from the most conspicuous economic levels.

Some compete for exhibitionism, some to win – there are real experts out there who specialize in regularity events. Some to keep their cars properly working as they need to eat up kilometres, and some for a fun excursion. But among all of these people, without exception, the prevalent feeling is pride, pride and honor. Pride to pit yourself against the 1,600 kilometers, and honor to follow the path of Nuvolari, Varzi, Ascari, Moss across half of Italy, in the discovery of villages and of towns, that the highway system has erased from daily sight.

"Racing today with the Mille Miglia", Hakkinen made clear, "is still a challenge and it's still very tiring. My Mercedes, considering that it was built in 1952, is a work of art in terms of mechanics. But even I must really make an effort to drive it, being so used to today's cars. It's hard to get along without power steering and all those other electronic gadgets."

Kaspar Capparoni, the famous Italian TV actor, at the wheel of yet another Mercedes echoes him. "What a killer!", this, when the race had barely reached Assisi, "And all those problems with radiators that start to boil, as you wait, with your engine running, at the time checks."

Blowing kisses to the crowd in Rome, Gabriella Pession, the young leading actress in "Capri", is however still looking as fresh as a rose. "This year", she says, "I was just a humble co-driver. Next year, I want to drive."

The ironic, typically British style, still exists, and can be useful when facing the Mille Miglia. Mike O'Driscoll, the Managing Director of Jaguar, demonstrated this with his friend Walker, when their stupendous D-type



guasto meccanico e hanno dovuto attendere a lungo l'arrivo dell'assistenza della casa inglese, accogliendola al grido di "ecco i nostri meccanici supremi".

Un veterano della Mille Miglia, Jochen Mass, giunto alla diciassettesima partecipazione, subito dopo avere tagliato il traguardo ha immediatamente stilato un serio bilancio della manifestazione: "Avevo qualche perplessità sulla nuova organizzazione, priva di esperienza specifica, perché è quanto mai complesso governare una gara come la Mille Miglia. Al contrario, è filato tutto liscio, anche se bisognerà rivedere qualche particolare, dall'arrivo a Roma con le nostre auto imbottigliate nel traffico alla attesa, a volte interminabili, per i controlli orari, all'inutile concentrazione delle vetture a Montichiari in modo da farci arrivare tutti assieme a Brescia. Comunque, è stato un successo".

Buona parte dei concorrenti, più o meno illustri, ha preferito il silenzio, quel basso profilo che ha avuto il suo esponente simbolico in Johann Rupert, il sudafricano plurimiliardario in sterline proprietario della Richemont, l'azienda dei marchi del lusso estremo. Lui, seguendo l'esempio di Jim Clark, ha corso solo e soltanto per il "piacere di guidare".

stopped along the road in Emilia Romagna. All for a very banal mechanical problem, and they waited quite a while until their support vehicle finally arrived, which they greeted to the cry of "Here are our supreme mechanics!".

Another Mille Miglia veteran, Jochen Mass, participated for the 17th time. Just after crossing the finish line, he was ready to critique the event. "I was a bit worried about the new organization. They had never done this before, and the Mille Miglia is not a simple thing to run. But, everything went fine. There might be a few details here and there to sort out, for example the arrival in Rome with our cars tied up in traffic, the long waits at the time checkpoints, and the useless grouping of the cars in Montichiari so that we would all arrive together in Brescia. But in any case, it was a success".

Most of the competitors, some more, some less, illustrious, preferred silence. The low profile is typical of Johann Rupert, the South African billionaire owner of Richemont, the company of extreme luxury brands. Following Jim Clark's example, he drove only "for the pleasure of driving".



3



## UNA VERA COMPETIZIONE

"È come giocare a sottomuro" ha chiarito con felice sintesi Luciano Viaro (3), simpatico triestino specialista delle gare di regolarità, nello spiegare il loro significato tecnico-sportivo. In pratica, nelle varie prove, lunghe poche centinaia di metri o oltre un chilometro, vince chi più si avvicina al tempo prestabilito.

Per motivi difficili da comprendere la rievocazione della Mille Miglia è stata sempre rappresentata alla stregua di una passeggiata rombante, una sorta di giro turistico, una sfilata di auto memorabili. In realtà, è una vera e propria competizione che richiede una preparazione peculiare, attente strategie e un grande affiatamento fra il pilota e il co-driver addetto a leggere le note con una tempistica ben precisa.

Ma anche chi partecipa senza velleità di vittoria – parecchie vetture non hanno le caratteristiche tecniche per farsi valere in gare del genere – deve manifestare un resistenza fisica fuori dal comune in quanto la Mille Miglia dei giorni nostri continua a essere una maratona massacrante. Non è proprio da tutti percorrere 1.600 chilometri

## A REAL COMPETITION

"It's like playing sottomuro", explained Luciano Viaro (3), the charming regularity race specialist from Trieste. In the various trials, some several hundred meters long and others more than a kilometer, the winner is the car who matches most closely the established time.

For some reason, the Mille Miglia revivals have been depicted as driving promenades, a sort of tourist tour, a parade of memorable cars. In truth it is real competition which requires special preparation, careful strategy, and great camaraderie on the part of the driver and co-driver, who must make split second decisions about the route while following the roadbook.

But even those who take part just for the "fun" of it – without seriously attempting to win – need to show real physical stamina. Even the Mille Miglia of our times is a killing marathon. Not everyone can drive 1,600 kilometers in more or less 48 hours under the burning sun, or pouring rain, day, night, driving cars



in circa 48 ore con il sole a picco o sotto la pioggia, di giorno e di notte, dominando auto dalla disagiata guidabilità. E la stanchezza, sia pure unita alla soddisfazione di avere portato a termine la gara, si legge chiaramente sui volti di tutti coloro che partiti da Brescia sono poi riusciti a farvi ritorno.

In questo senso, e a ragione, chiunque concluda la Mille Miglia si sente un po' vincitore e ciò senza sminuire l'impresa del trionfatore dell'edizione 2008, proprio Luciano Viaro, co-driver il figlio Antonio, un innamorato pazzo dell'Alfa Romeo, che ha gareggiato con una 6C 1500 della Casa milanese, lo stesso modello con il quale s'impose Giuseppe Campari ottant'anni prima.

Sul palco di viale Venezia i festeggiamenti sono stati identici a quelli di un Gran Premio di Formula 1, con Viaro, attorniato dal suo clan e dai raggianti organizzatori, impegnato a stappare una magnum, non di champagne, bensì di pregiato Berlucci (4), nel nome di quella eccellenza italiana di cui la Mille Miglia rappresenta l'apoteosi.

with less than modern comforts. You can read the fatigue in their faces, even though their eyes show satisfaction, at the end of the race when they finally make it back to Brescia.

Thus, everyone who finishes the Mille Miglia is a winner. And this not to diminish the triumph of Luciano Viaro and his co-driver/son Antonio, who came in first. These two Alfa Romeo car lovers raced in a 6C 1500 from the Milanese car maker. The exact same model that Giuseppe Campari had won in eighty years earlier.

In a scene identical to that of a Formula One Grand Prix, on stage at the finish line, surrounded by his clan and the beaming race organizers, Viaro popped open the magnum bottle of, not champagne, but highly esteemed Berlucci spumante (4), in the name of that Italian excellence which is personified by the Mille Miglia.



il percorso  
Mille Miglia  
2008

the 2008 Mille Miglia route